

17 Février 1958

Cher Monsieur,

C'est avec une grande émotion
et une grande reconnaissance
que j'ai lu votre article dans les
"Vie méditerranée".

Magnifique hommage à
celui qui nous a quittés : vous et nous.

Car vous avez compris que pour
lui, la France et l'Italie ne
faisaient qu'un, et qu'il s'était
donné pour mission de rechercher
tous les moyens qui pourraient
unir les deux pays, et tous les
hommes qui, comme lui, pourraient

les aimer.

Avec quelle joie il se préparait à
retourner au printemps ^{dans cette ville} pour laquelle
il avait une prédilection de choix, et
où il ne comptait que des amis !

Dans mon immense peine,
c'est une grande douceur de savoir
que des amis tels que vous ont
voulu lui dédier un hommage
aussi touchant.

C'est du fond du cœur que je vous
dis un profond merci.

Croyez, cher Monsieur, et veuillez
partager avec Madame Falzou
l'assurance de mes sentiments
douloureux mais les plus sympa-
thiques.

J. Bidault

15 aprile 1954.

Prof. HENRI BEDARIDA
13, rue Jacob
P A R I S

Egregio Professore,

non so se Le sia già pervenuto il secondo fascicolo di "Sicilia Turistica". Probabilmente si trova ancora in qualche tappa intermedia dato che della distribuzione all'Esterio si é incaricato l'ENIT che, come Lei sa, gode della franchigia postale. Comunque l'arrivo al Suo domicilio non potrà tardare, ed io sarò lieto, poi, di sapere come verrà da Lei giudicato.

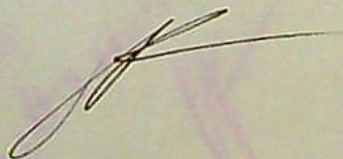
Peraltro il I maggio passerò in tipografia il materiale per il terzo fascicolo.

Riferendomi alla Sua lettera del 28 febbraio e alla Sua proposta di mandarmi un articolo su Quasimodo desidero farLe presente che lo articolo stesso, per potere venire accolto nel predetto numero, dovrebbe pervenirmi a fine mese. In tal modo La Sua firma verrebbe a trovarsi accanto a quella di Suoi cari compagni di Sicilia come Tecchi e De Mattei. Il primo mi ha inviato un interessante articolo sui cimiteri di Sicilia.

Sono in attesa dell'arrivo del nostro comune amico Herval.

Mi é gradita l'occasione per inviarLe gli auguri più fervidi per la Pasqua. Anche mia moglie si associa nel pensiero desiderando che essi pervengano anche alla Sua gentile Signora. Con cordialr amicizia

*È venuto a trovarmi il suo
simpatissimo amico Tillard.
Sono stato lieto di conoscerlo.*



13. RUE JACOB (VI^e)

TÉL. : ODÉON 20-88

PARIGI, 28 febbraio 1954

Caro Professore,

Grazie della Sua lettera del 19 febbraio, delle copie del regolamento in francese del premio "Città di Palermo" e della nota su Sicilia turistica.

Ho già mandato quest'ultimo testo al giornale italiano di Parigi. E mi propongo di domandare a qualche settimanale letterario ed ai più autorevoli quotidiani nostri un annuncio della nuova rivista.

La lettura del bel fascicolo mi aveva fatto comprendere quanta fosse la parte del direttore nella redazione e nella presentazione. Mi auguro per il bene della Sicilia che questo Suo "personalissima" iniziativa, assunta con tanto impegno, riscontri il maggior successo.

Avendo tenuto pochi giorni sono una conferenza su Salvatore Quasimodo, penso a un articolo che verrebbe a mettere la poesia al servizio del turismo nell'Isola. Se Lei ritiene la cosa opportuna, Le potrei fra non molto spedire una versione francese delle principali liriche nelle quali il Quasimodo evoca i luoghi e la natura della terra natia. Le traduzioni verrebbero precedute di una nota pure in francese destinata a presentare brevemente l'autore ed a illustrare, o almeno chiarire, dette poesie, di cui alcune hanno veramente bisogno di un commento. Una illustrazione grafica (fotografie, incisioni o disegni) potrebbe accompagnare le evocazioni di Tindari, di Agrigento, della valle dell'Anapo, di Pantalica, di Gela, delle Latomie, del corso del Platani...

Mi dica sinceramente se uno scritto e una iconografia del genere Le sembrano utili e convenienti.

E mi creda, con cordiale amicizia

Dev.mo Suo

René Bedaride

Preg.mo Prof. Gaetano FALZONE
Via Mario Rapisardi, 16
P A L E R M O

3-3-54
autografo

952

UNIVERSITÉ DE PARIS

FACULTÉ DES LETTRES

INSTITUT D'ÉTUDES ITALIENNES

13, Rue Jacob

5, RUE DE L'ÉCOLE DE MÉDECINE VI

PARIS, LE 14. II. 1954

R
R/2
14

Illustrer Collega e caro Amico,

Ho ricevuto il bel fascicolo di Sicilia turistica che lei dirige con tanta alacrità e tanto successo. Grazie di avermi fatto mandare questo numero in cui ho ritrovato, oltre la sua firma, quelle di persone care come Felina Turpet e Reni Kewal, senza parlare delle Indiscrezioni di un "Giornale" e delle illustrazioni fra le quali mi sono riconosciuto due volte.

Non crede lei che l'articolo Sicilia familiare, riprodotto nel fascicolo, possa, magari con qualche altro, essere preso in considerazione per uno dei premi "Città di Palermo" di quest'anno?

Ho visto nelle pagine gialle il regolamento di questo secondo premio. Se l'Asianda Antiquaria di Tivoli farà stampare a parte il testo francese di detto regolamento, me ne faria vedere qualche copia che manderò accompagnato di una lettera ai nostri periodici più indicati.

Trattanto, la prego ossequiare la gentile rigura e produrre, col vostro grato ricordo, i miei più cordali saluti.

F. Bédarida